

<b>Proposta N 47 Prot.</b> <b>Data 08/07/2013</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
--	---	---

**Comune di Alcamo**  
 PROVINCIA DI TRAPANI  
**Copia deliberazione del Consiglio Comunale**

N° 132 del Reg. Data 21/10/2013	<b>OGGETTO:</b>	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N. 140 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO – NELLA CAUSA CIVILE RENDA GIUSEPPA C/COMUNE DI ALCAMO – N.R.G. 389/2012 – PER €. 7.500,00
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilatredici il giorno ventuno del mese di ottobre alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

				Pres. Ass.				Pres. Ass.	
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	SI	-		
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	SI	-		
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	-	SI		
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-		
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	SI	-		
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-		
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-		
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-		
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-		
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	SI	-		
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-		
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-		
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-		
14	Scibilia Giuseppe	-	SI	29	Lombardo Vito	SI	-		
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-		

PRESENTI N. 23

ASSENTI N. 7

Assume la Presidenza il V/Presidente D'Angelo Vito Savio  
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati  
Consiglieri scrutatori:

- 1) Pipitone Antonio
- 2) Vario Marianna
- 3) Vesco Benedetto

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 23

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 5 dell'o.d.g. relativo a: **RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 140/2013 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE RENDA GIUSEPPA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 389/2010. – PER € 7.500,00** e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 140/2013 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE RENDA GIUSEPPA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 389/2010. – PER € 7.500,00**

- che in data 02/02/2010 è stato notificato a questo Ente atto di citazione proposto dalla sig.ra Renda Giuseppa dinanzi il giudice di Pace di Alcamo con il quale la stessa avanzava domanda di risarcimento danni per € 4.900,00, in seguito al sinistro stradale avvenuto in data 01/04/2006, in Alcamo nella via Gaetano Martino alle ore 19.30 circa; la sig.ra Renda percorreva la suddetta via a piedi, quando scivolava a causa dell'irregolarità del manto stradale;
- che in limine litis è stata dichiarata la Liquidazione coatta amministrativa della Faro Ass.ni - chiamata in giudizio dal Comune giusta contratto di assicurazione r.c.- e il Giudice dichiarava interrotto il processo e con successivo decreto, ordinava all'attrice di provvedere alla notifica del ricorso, fissando l'udienza per il 24/09/2012;
- che in data 11/06/2012 è stato notificato atto di citazione in riassunzione ex artt. 299 e 300 c.p.c. proposto dalla sig.ra Renda Giuseppa dinanzi il Giudice di Pace di Alcamo con il quale conveniva in giudizio il Comune di Alcamo chiedendo la fissazione dell'udienza per la precisazione delle conclusioni;
- che, costituitosi l'Ente ed espletato il quadro probatorio, in data 06/05/2013 il Giudice di Pace di Alcamo, nel proc. iscritto al n.r.g. 389/2010, ha emesso sentenza n. 140/2013, con la quale ha condannato il Comune di Alcamo a rifondere l'attrice l'importo di € 4.900,00 per il danno subito, oltre interessi legali su detta somma rivalutata anno per anno dal 01/04/2010 al soddisfo ed € 1.378,00 per le spese di giudizio, oltre accessori di legge da distrarsi in favore del procuratore dell'attrice che si è dichiarato antistatario;
- che l'attore in data 29/05/2013 ha notificato la predetta sentenza, manifestando, di tal guisa, la volontà di porre in esecuzione il titolo;
- che di conseguenza si deve procedere al riconoscimento debito fuori bilancio per l'importo di € 7.356,57, arrotondato per eccesso € 7.500,00;
- vista la relazione ex art. 55 del regolamento di contabilità a firma del Dirigente del Settore Servizi Tecnici e del Dirigente l'Avvocatura Comunale;
- richiamato l'art. 194 del d. lgs. 267/2000, il quale alla lett. a) indica nelle sentenze la fattispecie da riconoscere obbligatoriamente;
- considerato che per il riconoscimento del citato debito può farsi fronte con le somme allocate all'intervento 1.01.08.08 "*oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio*" del bilancio esercizio finanziario provvisorio;

- che l'importo pari € 2.500,00 – franchigia - è a carico dell'Ente – giusta art. 22 - polizza RCT/RCO n. 7004602 stipulata con la Faro Assicurazioni s.p.a., mentre per la differenza pari ad € 5.000,00, si provvederà a fare accertare il diritto di credito agli Organi di Amministrazione coatta della Faro Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., ai sensi dell'art. 252, comma 6° codice delle Assicurazioni private di cui al d.lgs. n. 209/2005;
- visto il parere reso dal Collegio dei revisori dei Conti in data.....;
- visto il parere reso dalla seconda Commissione consiliare in data.....;
- visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici, dal Dirigente l'Avvocatura Comunale e dal Dirigente del Settore Economico Finanziario, pareri questi, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

### *PROPONE DI DELIBERARE*

- di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 140/2013 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile iscritta al n.r.g. 389/2010 promossa dalla sig.ra Renda Giuseppa contro il Comune di Alcamo;
- di dare atto che per il debito relativo alla sentenza in oggetto, per un totale di € 7.500,00 può farsi fronte con le somme allocate all'intervento 1.01.08.08 “oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio” del bilancio esercizio finanziario provvisorio;
- di prendere, altresì atto che questa Avvocatura Comunale provvederà a fare accertare il diritto di credito per l'importo in esubero rispetto alla franchigia di € 2.500,00, pari ad € 5.000,00, agli Organi di Amministrazione coatta della Faro Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. ai sensi dell'art. 252, comma 6° codice delle Assicurazioni private di cui al d.lgs. n. 209/2005;
- di demandare al Dirigente di Settore l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

Entrano in aula i Cons.ri: Milito S. (59) e Rimi

Presenti n. 25

#### **Cons.re Vario:**

Riferisce che la II<sup>a</sup> Commissione si è astenuta dall'esprimere parere e sono stati chiamati a partecipare alla seduta l'avvocato Mistretta e l'Ing. Renda poichè c'erano delle incongruenze in quanto, dalle prime indicazioni ricevute sembrava come se la strada risultasse privata. Per il settore Servizi manutentivi è intervenuto il Geom Ponzio e in quella occasione l'Avv. Mistretta ha riferito che da parte dei Servizi Tecnici non è arrivata alcuna controdeduzione se non che si era preso atto dell'esistenza della buca.

Poiché non sono stati forniti i chiarimenti richiesti in merito al fatto che la strada fosse privata è stato chiamato il Segretario generale che ha manifestato anche lui delle perplessità in merito alla responsabilità reale del Comune.

#### **Cons.re Calvaruso:**

Chiarisce che la commissione ha provveduto, in sede di esame del debito fuori bilancio, a far pervenire in commissione la documentazione utile a capire la titolarità dell'area sulla quale insiste la buca. Verificato che si tratta di strada privata chiarisce che in un caso analogo, in particolare via P. Longo, l'Ing. Parrino ha scritto ai proprietari della stessa che debbono tenerla in ordine perché eventuali danni a terzi sarebbe a carico loro. Crede pertanto che questo principio valga per tutti ed in questo caso il debito fuori bilancio non dovrebbe ricadere sul comune ma sui reali proprietari della strada e chiede che venga chiarito questo passaggio prima di passare alla votazione.

#### **Cons.re Dara S.:**

Afferma che il Comune di Alcamo si trova spesso a dover pagare debiti fuori bilancio dovuti alla cattiva manutenzione delle strade quando quegli stessi soldi potrebbero servire a tenere le strade in ordine. Sottolinea ancora che il caso eclatante che ci si trova a trattare è che il Comune non chiede nemmeno ai privati che chiedono sulle proprie strade l'apertura al pubblico transito di mantenere la strada efficiente. Infatti il Comune di Alcamo nel momento in cui autorizza in una strada privata

il pubblico transito diventa responsabile civile di tutti i fatti illeciti che si verificano in quel sito. In questo caso ci si ritrova, addirittura a non avere attenzionato le condizioni di una strada privata prima di aprirla al pubblico transito.

In questo caso l'Avv. Mistretta avrebbe avuto poco da fare perchè autorizzando l'apertura al traffico di strada privata il comune diventa responsabile di ciò che vi accade.

In ogni caso il Comune è responsabile per il mancato controllo sullo stato della strada.

**Cons.re Rimi :**

Chiede di sapere, se una volta che è stato verificato che si tratta di strada privata, il comune ha provveduto a far mettere ai proprietari dei cancelli oppure è rimasto tutto lettera morta. Chiede poi di sapere dall'Avv. Mistretta se l'Amministrazione ha provveduto a rivalersi sui proprietari della strada che non hanno provveduto alla manutenzione della stessa.

**Cons.re Caldarella I:**

Non crede sia possibile mettere i cancelli a tutte le strade private aperte al pubblico transito e ricorda che la responsabilità dell'urbanizzazione nelle strade private aperte al pubblico è del Comune.

La responsabilità pertanto non è da ricercare fra i cittadini ma in chi ha mal gestito il territorio nel Comune di Alcamo.

**Cons.re Calvaruso:**

Dà lettura della lettera inviata dall'Ing. Parrino ad un privato per comunicare che la via P. Longo non è prevista nel piano regolatore generale, pertanto, essendo la stessa da considerarsi come via privata e poiché versa in condizioni di pericolo per chi la attraversa, intima ai proprietari di ripristinare la stessa via perché ogni danno a privati che l'attraversano andrebbe a loro addebitato.

Considerato il tenore di questa lettera i proprietari hanno già presentato istanza per la chiusura della strada e il Comune non potrà non autorizzarla.

**Presidente:**

Chiede chiarimenti all'Avv. Mistretta

**Avv. Mistretta:**

Precisa che la responsabilità è del Comune nella misura in cui la strada è aperta al pubblico transito.

**Cons.re Calvaruso:**

Precisa che la strada di cui si tratta in questo debito fuori bilancio non è prevista nel piano regolatore e non è denominata; non capisce, pertanto, perché deve pagare il Comune.

**Ing. Parrino:**

Le pare di ricordare che si tratta di una strada che dà accesso al palazzo Guarrasi.

**Cons.re Calvaruso:**

Sottolinea che si tratta di una strada non denominata e non capisce perché deve pagare il Comune.

**Ing. Parrino:**

Concorda con il Cons.re Calvaruso ma ricorda che è stato il Giudice a deciderlo.

**Cons.re Calvaruso:**

Afferma che secondo lui è stato commesso un errore da parte del Comune ed annuncia, pertanto, il proprio voto contrario.

**Ing. Parrino:**

Conferma che in effetti nella relazione questo aspetto non è stato fatto presente. Sottolinea però che la richiesta dell'Avvocato di parte diceva che la ricorrente transitava a piedi nella via Gaetano Martino.

**Cons.re Calvaruso:**

Sottolinea che la Commissione ha verificato che la strada interessata è la traversa di via G. Martino e la buca è in proprietà privata su un'area che non è denominata, che non è prevista nel piano regolatore ed oltre a ciò l'area è intestata in catasto a privati. Non si tratta pertanto assolutamente di strada aperta ad uso pubblico.

**Cons.re Dara S.:**

Precisa che si tratta di strada privata aperta ad uso pubblico e la responsabilità ricade sempre in capo al Comune. È importante quindi invitare i proprietari a ripristinare il manto stradale in quella piccola area per evitare eventualmente i debiti fuori bilancio.

Non si riferisce invece a situazioni difficili in cui vivono diversi cittadini di Alcamo che vivono ormai in zone che non sono state assolutamente urbanizzate come poco fa evidenziava il Cons.re Caldarella.

**Cons.re Caldarella I.:**

Sottolinea che la responsabilità di ciò che accade nelle strade aperte al pubblico è del Comune e se questo non interviene la responsabilità non può certo essere attribuita ai privati proprietari di quelle strade che in quel caso verrebbero immediatamente chiuse.

**Cons.re Di Bona:**

Chiede di sapere dal Segretario Generale quali sarebbero le conseguenze nel caso di voto contrario da parte del Consiglio Comunale.

**Segretario Generale:**

Risponde che il Consiglio Comunale si assumerebbe una responsabilità abbastanza grande in quanto c'è una sentenza passata in giudicato e si tratta quindi di un atto dovuto.

**Cons.re Vario:**

Ricorda di essersi informata con l'Ing. Renda per sapere di chi fosse la competenza della manutenzione e lui le ha risposto che si tratta di area privata e che il Comune non può fare manutenzione. Poiché oggi la buca è ancora presente chiede di sapere se è possibile eliminarlo in modo di non causare l'ennesimo debito fuori bilancio.

**Cons.re Rimi:**

Afferma anche lui come il Cons.re Dara che questo debito è servito a fare chiarezza per evitare ulteriori debiti. Si faccia quindi una volta per tutte chiarezza su questo tipo di strade, poi chi ha da pagare pagherà.

**Presidente F.F.:**

Invita il Dirigente a chiarire di chi è la competenza del controllo e di chi è la competenza della sistemazione.

**Ing. Parrino:**

Ricorda che questo incidente si è verificato nel 2008 e da allora su quella strada non ci sono più altre richieste di risarcimento danni. Precisa poi di aver ricordato la sequenza dei fatti e, all'epoca si era ritenuto erroneamente che l'incidente fosse avvenuto nella via G. Martino solo dopo la sentenza ci si è resi conto che era invece accaduto nella traversa e giustamente l'Ing. Renda ha detto che l'obbligo delle manutenzioni spetta al proprietario mentre l'obbligo del Comune è quello della vigilanza. Nei casi più gravi, come questo si può intimare ai privati di intervenire con una ordinanza.

**Cons.re Coppola:**

Poiché è assodato che si tratta di strada privata chiede di sapere se ci sono i presupposti per recuperare le somme spese.

Escono dall'aula i Cons.ri: Raneri, Milito S.(62), Sciacca, Campisi, Pipitone, Vesco, Castrogiovanni, Nicolosi e Dara F. Presenti n. 16

I Cons.ri Allegro e Intravaia sostituiscono rispettivamente i Cons.ri Vesco e Pipitone.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 140/2013 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE RENDA GIUSEPPA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 389/2010. – PER € 7.500,00**

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.R.EE.LL.

Visto il parere reso dalla 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare con verbale n. 85 del 13/09/2013;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 26/07/2013;

con n. 12 voti favorevoli espressi per alzata di mano:

Presenti n. 16

Assenti n. 14 (Campisi, Castrogiovanni Dara F., Ferrarella, Fundarò, Milito S. (62), Nicolosi, Pipitone, Pirrone, Raneri, Sciacca, Scibilia, Stabile e Vesco)

Votanti n. 13

Voti contrari n. 1 (Calvaruso)

Astenuti n. 3 ( Milito S. (59), Rimi e Caldarella G.) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

#### DELIBERA

di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 140/2013 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile iscritta al n.r.g. 389/2010 promossa dalla sig.ra Renda Giuseppa contro il Comune di Alcamo;

- di dare atto che per il debito relativo alla sentenza in oggetto, per un totale di € 7.500,00 può farsi fronte con le somme allocate all'intervento 1.01.08.08 "*oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio*" del bilancio esercizio finanziario provvisorio;

- di prendere, altresì atto che questa Avvocatura Comunale provvederà a fare accertare il diritto di credito per l'importo in esubero rispetto alla franchigia di € 2.500,00, pari ad € 5.000,00, agli Organi di Amministrazione coatta della Faro Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. ai sensi dell'art. 252, comma 6° codice delle Assicurazioni private di cui al d.lgs. n. 209/2005;

- di demandare al Dirigente di Settore l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

#### **Cons.re Caldarella I:**

Propone al Consiglio Comunale la sospensione dei lavori per 10 minuti

Escono dall'aula i Cons.ri: Caldarella G., Milito S. (59) e Rimi

Presenti n. 13

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore proposta del Cons.re Caldarella I. e produce il seguente esito:

Presenti n. 13

Votanti n. 12

Voti favorevoli n.11

Voto contrario n.1 (Calvaruso)

Astenuto n.1 (Coppola) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il Presidente alle ore 21,40, accertata la mancanza del numero legale rinvia la seduta di un'ora ai sensi del comma 2 dell'art. 30 della L.R. 9/86.

Alle ore 22,40 vengono ripresi i lavori sospesi alle ore 21,40 ed essendo presenti in aula soltanto i seguenti n. 4 Consiglieri Comunali: Caldarella I., Calvaruso, D'Angelo e Intravaia il V/Presidente D'Angelo accertata la mancanza del numero legale rinvia la seduta al giorno successivo con il medesimo o.d.g. e senza ulteriore avviso di convocazione ai sensi del 3° comma dell'art. 30 della L.R. 9/86.

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL V/PRESIDENTE**  
F.to D'Angelo Vito Savio

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Raneri Pasquale

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Ricupati Cristofaro

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza municipale

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 10/11/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

\_\_\_\_\_

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Cristofaro Ricupati